



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 74

OGGETTO:

Approvazione dello schema preliminare del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente-Parco.

L'anno duemilaventuno il giorno nove del mese di dicembre alle ore 17.30, presso la sede operativa di Cascina Vallere – C.so Trieste 98 - Moncalieri, si è riunito il Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, nelle persone di:

PRESENTI	ASSENTI
ROBERTO SAINI (Presidente)	
	UGO BALDI
MATILDE CASA	
ALICE CERUTTI (Vice Presidente)	
	LIBERO FARINELLI
	LUCA FERRARI
ANDREA MANDARINO	
LAURA POMPEO	
DANIELE RONCO	

Partecipa all'adunanza con voto consultivo il Direttore (ad interim) dell'Ente, dott. Daniele Piazza, in qualità di segretario.

Assiste alla discussione il dott. Dario Zocco, assistente alla direzione

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO

Udita la relazione del Presidente;

premessi che:

- l'art. 54 del D.lgs. 165/2001, così come sostituito dall'art. 1 comma 44 della Legge n. 190/2012, recita:
 - al comma 1: *“Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia”*;
 - al comma 5: *“Ciascuna Pubblica Amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione”*;
- con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 fu emanato il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici che costituisce, dunque, il riferimento di carattere generale per le Pubbliche Amministrazioni tenute all'adozione di un proprio Codice;

dato atto che:

- con deliberazione n. 75 del 24 ottobre 2013, la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, ora denominata – ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.L. 31/8/2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla Legge 31/10/2013 n. 125 – Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), approvò le *“Linee guida in materia di Codice di Comportamento”*, ai sensi del comma 5 dell'art. 54 del D.lgs. n. 165/2001;
- con decreto Commissariale n.39 del 16/7/2015 fu adottato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino;
- con decreto Commissariale n.39 del 7/7/2015 fu adottato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente di gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese;

richiamata la L.R. n. 19/2015 con la quale la denominazione dell'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino fu modificata in *“Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino”*;

considerato che in base ai disposti della legge regionale 27 marzo 2019, n. 11 *“Modifiche normative e cartografiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)”* e della legge regionale 28 aprile 2020, n. 10 *“Disposizioni relative alla proroga e al differimento dei termini previsti in leggi regionali”*, il 1° gennaio 2021 l'Ente di gestione delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino ha assunto la denominazione di Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese e in esso sono confluite le risorse umane, finanziarie, strumentali e patrimoniali e i connessi rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese;

considerato inoltre che:

- con deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020, l’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha emanato nuove “*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*” al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei Codici di Comportamento presso le Amministrazioni, evidenziando il valore che essi hanno sia in termini di orientamento delle condotte di chi lavora nell’Amministrazione e per l’Amministrazione verso il miglior perseguimento dell’interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione da armonizzare e coordinare con i PTPCT di ogni Amministrazione;
- sulla base degli indirizzi contenuti nelle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate da A.N.A.C. con la citata deliberazione n. 177/2020, il Direttore – in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza cui è attribuito un ruolo centrale ai fini della predisposizione, diffusione, conoscenza e monitoraggio del Codice di Comportamento – con il supporto del Responsabile del Settore Personale e della Responsabile del Settore Affari Generali, ha sviluppato i contenuti del nuovo Codice di Comportamento dell’Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese e la loro armonizzazione con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- le attività preliminari alla stesura del testo del nuovo Codice di Comportamento dell’Ente sono state condotte nell’intento di addivenire alla redazione di un documento che risultasse coerente anche con le necessità e peculiarità delle diverse articolazioni amministrative dell’Ente;

valutato che:

- l’adozione del Codice, ai sensi dell’articolo 54 del D.lgs. n. 165/2001, così come riformulato dall’art. 1 comma 44 della Legge 6/11/2012, necessita di un percorso partecipativo (definito dalla norma quale “procedura aperta alla partecipazione”) che coinvolge, oltre a dipendenti e organizzazioni sindacali rappresentative presenti all’interno dell’Amministrazione, tutti gli interessati (c.d. stakeholders) identificabili nelle associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall’Amministrazione, ciò al fine di consentire un’ampia partecipazione che possa porre tutti questi soggetti nell’effettiva condizione di conoscere i comportamenti attesi dai dipendenti, sia per quanto concerne le attività e i compiti che questi sono tenuti a svolgere all’interno dell’amministrazione, sia per quel che concerne i rapporti con i cittadini e le imprese;
- l’attuazione della procedura aperta alla partecipazione prevede la pubblicazione nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito istituzionale dell’Ente, dell’avviso pubblico e dello schema preliminare del Codice di comportamento dell’Ente-Parco, nonché delle altre e necessarie indicazioni anche in ordine alla modulistica per inviare osservazioni e proposte, accordando un termine non inferiore a 15 giorni;

dato atto infine che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

dato atto che è stato espresso il parere favorevole del Direttore, dott. Daniele Piazza, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

a voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

d e l i b e r a

di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema preliminare del *Codice di Comportamento dei dipendenti dell’Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese*, allegato al presente provvedimento quale parte integrante (allegato A);

di dare atto che lo schema preliminare del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente-Parco di cui all'allegato A) sarà sottoposto, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, a procedura partecipativa mediante consultazione *on-line* da realizzare attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" per i dipendenti e per la generalità dei soggetti interessati (c.d. *stakeholder*).

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio e nella sezione Amministrazione Trasparente, sul sito istituzionale dell'Ente-Parco www.parcopiemontese.it.

Allegato A: schema preliminare del *Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese*.

Letto, confermato e sottoscritto (con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005)

IL PRESIDENTE
ROBERTO SAINI

IL FUNZIONARIO
RESPONSABILE
EUGENIO TIMO

IL SEGRETARIO
DANIELE PIAZZA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La deliberazione n. **74** è pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente-Parco, sul sito istituzionale www.parcopiemontese.it a far data dal **23 dicembre 2021**

IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO INCARICATO

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Visto in ordine alla regolarità contabile

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
EUGENIO TIMO

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

In ordine alla regolarità tecnico-amministrativa si esprime parere favorevole

IL DIRETTORE *ad interim*
DANIELE PIAZZA

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Copia conforme all'originale in uso agli atti.

Valenza, _____

IL SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Diventata esecutiva il **2/1/2022**